



ASSOSALUTE NEWS

Newsletter dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione

EDITORIALE

Clima e salute: investiamo sul futuro educando



Nell'era del cambiamento climatico, le allergie primaverili non sono più confinate alla bella stagione e colpiscono sempre più persone: entro la metà del secolo interesseranno oltre il 50% della popolazione. Questo è quanto emerso durante il recente evento stampa sulle allergie promosso dall'Associazione insieme ad AAIITO (Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri). Un dato che sottolinea gli effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento sulla salute. Si tratta di un problema sanitario che richiede la ricerca di soluzioni a tutti i livelli della società civile e che, sul piano istituzionale, necessita del contributo di tutti gli stakeholder chiamati a salvaguardare la salute di persone, ambiente e animali. Come Associazione del settore dell'automedicazione, promuoviamo l'*empowerment* del cittadino, educandolo a compiere scelte ragionate e consapevoli per la salute individuale e collettiva, anche attraverso un uso appropriato dei farmaci OTC. Conosciamo bene l'importanza di una comunicazione efficace che sia scientificamente corretta e di facile comprensione e, per questo, promuoviamo incontri divulgativi per approfondire temi di salute con il coinvolgimento di esperti/associazioni scientifiche, come è accaduto per le allergie, e costantemente diffondiamo consigli di prevenzione e corretta gestione dei piccoli disturbi attraverso il Progetto digitale Semplicemente Salute. Ma, per affrontare il futuro in un'ottica di One Health, bisogna investire in progetti che educino al valore della salute a 360° e aumentino le capacità di resilienza delle nuove generazioni. Per l'Associazione anche questa è, da sempre, una priorità, concretizzatasi nelle tante iniziative realizzate nelle scuole durante la ultra decennale collaborazione con Cittadinanzattiva. Esperienze e materiali che abbiamo voluto mettere a disposizione della comunità didattica, con l'auspicio che la salute diventi un tema centrale nei programmi scolastici, perché proprio dalla scuola possa affermarsi una cultura della salute sempre più responsabile.

Difenderci dalle allergie in un ambiente che cambia

Le mimose ormai fioriscono ben prima della Festa della Donna, già a febbraio le giornate sono spesso primaverili. I fiori sboccano, i pollini imperversano nell'ambiente sempre più a lungo e in quantità sempre maggiori: così oggi la stagione delle riniti allergiche è più lunga e fastidiosa rispetto al passato, una "primavera infinita" che dipende dal riscaldamento globale.

All'aumento dei pollini si aggiunge l'inquinamento, che li rende più allergizzanti e, soprattutto, danneggia le mucose respiratorie, che diventano più permeabili agli antigeni e, quindi, più esposte alla sensibilizzazione allergi-

cui ci siamo evoluti nei millenni, nel quale si può realizzare il giusto equilibrio fra la risposta del sistema immunitario ai germi patogeni e la tolleranza nei confronti di ciò che è innocuo.

"Sporcarsi le mani" giocando in un orto non è un pericolo, ma anzi un passatempo salutare per i più piccini perché rafforza il loro sistema immunitario, così come evitare l'esposizione al fumo e allo smog e seguire uno stile di vita sano, fatto di un'alimentazione equilibrata e "verde" e di esercizio fisico regolare.

Anche in chi è asmatico, oltre che allergico: fuggire le paure dei



Oggi la stagione degli starnuti è più lunga e fastidiosa rispetto al passato, una "primavera infinta"

ca, favorendo una minore efficacia della barriera epiteliale, lo "scudo" che filtra gli agenti esterni per ridurre il contatto con il sistema immunitario e contenere il pericolo di sviluppare allergie.

Il risultato è che siamo (e saremo) tutti più allergici: entro il 2050 si stima lo sarà oltre una persona su due, con i bambini più a rischio perché sono esposti ai fattori ambientali negativi nella fase di sviluppo del sistema immunitario.

Nonostante questo quadro poco rassicurante, non siamo del tutto indifesi contro le allergie: passare più tempo nella natura è il primo passo per prevenirle, perché vivere all'aria aperta e a contatto con gli animali ci restituisce a un ambiente più simile a quello in

genitori, che tuttora tendono a tenere sotto una campana di vetro i loro bimbi, è fondamentale perché i piccoli possano avere una buona qualità di vita.

Oggi tutti possono fare sport in sicurezza e diventare anche campioni, praticamente in qualsiasi disciplina, grazie alle terapie che consentono il controllo di asma e allergie: curarle bene è infatti indispensabile quanto provare a prevenirle e oggi è possibile farlo, anche con un'automedicazione responsabile e sicura con cui gestire i sintomi.

Perché gli starnuti, nei prossimi decenni, saranno sempre meno un disturbo stagionale e sempre più spesso un fastidio che ci accompagnerà tutto l'anno.

INTERVISTA

Le allergie respiratorie tra inquinamento e clima che cambia

“Entro la metà di questo secolo oltre il 50% della popolazione sarà allergica e non si profilano miglioramenti nello scenario futuro”. A parlare è Lorenzo Cecchi, Presidente di AIITO (Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri), intervenuto all’evento stampa di ASSOSALUTE-Federchimica “Allergie respiratorie e clima: cosa sta cambiando e cosa sapere”. Ecco le sue previsioni e i consigli per gestire le allergie respiratorie nell’epoca del cambiamento climatico.

Dottor Cecchi, cosa sono le allergie respiratorie?

Le malattie allergiche coinvolgono tutti gli organi che hanno contatto con l’esterno e per questo motivo possono essere definite malattie ambientali. Le allergie respiratorie sono provocate dagli allergeni che entrano in contatto con l’organismo attraverso l’aria respirata, provocando disturbi all’apparato respiratorio. Le manifestazioni più comuni sono la rinite e l’asma, spesso associate: **oltre il 90% degli asmatici ha anche la rinite e la metà delle persone che hanno la rinite ha anche l’asma, in diversa gravità.** La rinite è una reazione infiammatoria delle prime vie respiratorie e si manifesta con starnuti, prurito al naso, naso che cola, muco chiaro e naso chiuso (che quando disturba il sonno è la forma più grave della rinite allergica). A questo si aggiunge molto spesso anche la congiuntivite, la quale determina un quadro di irritazione oculare che va ad aumentare il disagio provocato dalla rinite. L’asma, invece, è una ostruzione delle vie respiratorie causata dall’infiammazione dei bronchi e dalla contrazione della loro muscolatura, che porta, appunto, a difficoltà respiratoria. Tra i sintomi primari vi è la mancanza di respiro, soprattutto sotto sforzo, tosse, senso di costrizione toracica e respiro sibilante o wheezing. Quest’ultimo è un sintomo che si manifesta nell’infanzia come un suono acuto e continuo emesso durante l’espirazione.

Chi è più esposto alle allergie respiratorie e perché?

I bambini sono il segmento della popolazione che presenta percentuali più elevate di allergici e asmatici, in quanto i più piccoli sono esposti a fattori di rischio nella fase di sviluppo del sistema

immunitario. In quelli molto piccoli i sintomi interessano principalmente la pelle, con la dermatite atopica, mentre altre manifestazioni, come l’allergia alimentare, la rinite allergica e l’asma, compaiono spesso negli anni successivi. Oltre 1 bambino su 3 presenta almeno un episodio di respiro affannoso acuto prima dei 3 anni d’età.

Allergici si nasce o si diventa? Si può fare prevenzione?

C’è sempre una predisposizione genetica per le allergie ma **l’ambiente aumenta il rischio di svilupparle.** Secondo l’“ipotesi igienica”, confermata da studi su bambini in contesti rurali, **vivere in contatto con agenti patogeni riduce la probabilità di essere allergici.** In pratica, nell’ambiente rurale sarebbe meglio conservato l’equilibrio tra gli agenti patogeni e il nostro sistema immunitario. Questo spiegherebbe perché nel mondo occidentale ci sono più malattie allergiche rispetto ad altri Paesi meno sviluppati. Quanto alla prevenzione, bisognerebbe stare il più possibile a contatto con la natura: in Finlandia, ad esempio, un progetto finanziato dallo Stato che prevede, fra l’altro, proprio attività ricreative per i bambini all’aria aperta, ha evidenziato miglioramenti nella riduzione delle allergie respiratorie e dell’asma.

E quanto pesa lo stile di vita?

Una vita “sregolata”, un’alimentazione povera di antiossidanti e il consumo di tabacco sono fattori che peggiorano i sintomi delle allergie respiratorie e l’infiammazione, soprattutto per coloro i quali soffrono di asma. Inoltre, la pratica di alcuni tipi di sport richiede maggiore attenzione, come il ciclismo, che può esporre lo sportivo, se allergico, ad alte concentrazioni di pollini.



CHI È

Dott. Lorenzo Cecchi

Presidente AIITO (Associazione Allergologi Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri)



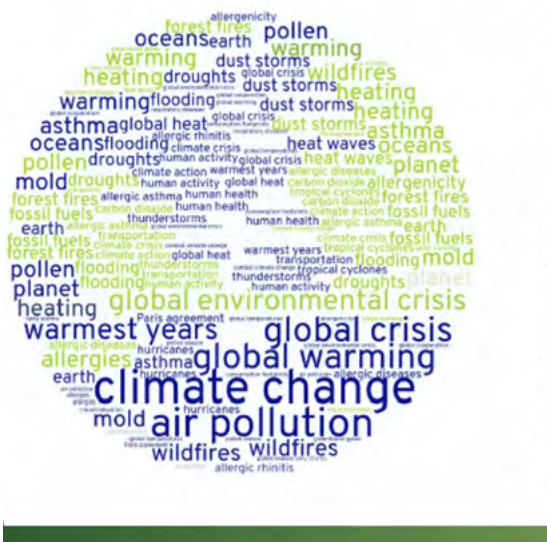
È utile sapere come e quando ricorrere all’impiego dei farmaci di automedicazione in maniera responsabile e consapevole per contrastare i sintomi dell’allergia

INTERVISTA

CAMBIAMENTO CLIMATICO, UN INTERESSE COMUNE



EDITORIAL
Climate change: A call to action for the United Nations



Quali farmaci di automedicazione è bene avere in casa se si è allergici?

*Il naso, gli occhi e i bronchi sono i principali bersagli delle allergie respiratorie. I farmaci di automedicazione sono utili per combattere i disturbi che colpiscono questi organi e hanno un profilo di sicurezza molto elevato, se utilizzati per periodi limitati. Nello specifico, gli antistaminici, disponibili sia per uso topico (spray nasali o colliri) o da assumere per via orale (compresse) rappresentano dei validi alleati e sono sicuri anche per i bambini, nelle dosi giuste. In presenza di congestione nasale dovuta ad allergie alle alte vie respiratorie può essere utile ricorrere ad antistaminici con vasocostrittori, mentre i colliri antiallergici risultano utili per alleviare i sintomi della congiuntivite che spesso si associa alla rinite allergica. Per l'utilizzo di tutti i farmaci di automedicazione e in generale è fondamentale **leggere sempre il foglietto illustrativo e rivolgersi al farmacista**. Se poi la sintomatologia persiste si raccomanda una visita al medico e dallo specialista.*

Come impattano l'inquinamento atmosferico e i cambiamenti climatici sull'incidenza delle allergie respiratorie?

Esiste una correlazione tra inquinamento atmosferico e aumento delle patologie allergiche. Ciò è dovuto alla sinergia dannosa tra inquinanti, pollini e allergeni, che rende lo smog estremamente dannoso per i soggetti allergici e i potenziali tali. Gli inquinanti danneggiano la mucosa, facilitano la penetrazione dei pollini e aumentano l'effetto allergenico. Ma vi è anche il danneggiamento della cosiddetta "barriera epiteliale", che filtra e limita il numero di sostanze che entrano a contatto col sistema immunitario. Purtroppo, le sostanze che l'uomo ha introdotto negli ultimi 60-70 anni, circa 350.000, indeboliscono questa barriera, con conseguente penetrazione di allergeni, inquinanti, irritanti e microorganismi, inclusi anche i batteri che abitano sopra la barriera epiteliale e che contribuiscono all'equilibrio con il sistema immunitario. Ciò provoca e alimenta l'infiammazione, la fonte di malattie allergiche ma anche di altre malattie croniche. C'è poi da considerare che l'aumento delle temperature ha anticipato e modificato il ciclo di fioritura di molti alberi che producono pollini particolarmente allergizzanti, come betulla e cipresso, e prolungato quella delle graminacee e della parietaria.

Quindi saremo più vulnerabili in futuro? Come possiamo difenderci?

*Gli esperti stimano che **entro la metà di questo secolo oltre il 50% popolazione sarà allergica**, e non si profilano miglioramenti nello scenario futuro. Per questo, anzitutto, è **utile sapere come e quando ricorrere all'impiego dei farmaci di automedicazione in maniera responsabile e consapevole per contrastare i sintomi dell'allergia**. Anche l'immunoterapia specifica con allergeni può diventare importante nella cura delle allergie respiratorie. Fondamentale è la diagnosi e la conoscenza dei pollini ai quali si è allergici, in modo da limitare, se possibile, l'esposizione e ottimizzare la terapia, seguendola in modo appropriato. Bisogna rispettare i tempi: non iniziare il trattamento troppo in anticipo rispetto alla fioritura e non continuare anche dopo, informandosi da fonti attendibili come i bollettini dei pollini o siti come semplicementesalute.it e allergicamente.it. In questo senso, il miglioramento dei sistemi di previsione e di monitoraggio, sia per i pollini, sia per gli inquinanti, ha un impatto positivo sulla qualità della vita dei pazienti. Infine, riguardo agli allergeni indoor, è bene prestare attenzione agli acari della polvere e alla forfora degli animali da compagnia, che è opportuno lavare una volta alla settimana e tenere lontani da divani imbottiti e camere da letto.*



IL MERCATO NON PRESCRIPTION NEI PRIMI MESI DEL 2023

I dati del primo trimestre 2023 consolidano la crescita a doppia cifra che ha caratterizzato il settore *non prescription* nel 2022. L'andamento, positivamente "anomalo", trova spiegazione, come è invece tipico del settore, in fattori esogeni, e cioè nella maggiore o minore incidenza di disturbi non gravi: anche a inizio 2023, i trend delle vendite sono legati al ricorso ai farmaci da banco per la cura delle forme non gravi di Covid-19 e alla maggiore incidenza dei disturbi dell'apparato respiratorio, per una maggiore e prolungata circolazione dei virus influenzali e simil influenzali nonché per l'inizio della stagione delle fioriture.

IL MERCATO FARMACEUTICO NON PRESCRIPTION IN ITALIA, SELL OUT

Elaborazioni ASSOSALUTE-Federchimica su dati IQVIA

CATEGORIE FARMACI	GENNAIO - MARZO 2023					
	VOLUMI			VALORI (in p.p.)		
	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione
FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE	78.888	100,0	+11,9	813.508	100,0	+19,7
Farmaci OTC (Over The Counter)	61.312	77,7	+13,9	630.767	77,5	+21,4
Farmaci SOP (Behind The Counter)	17.576	22,3	+5,5	182.741	22,5	+14,1
CATEGORIE FARMACI	APRILE 2022 - MARZO 2023					
	VOLUMI			VALORI (in p.p.)		
	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione
FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE	306.462	100,0	+14,2	3.087.291	100,0	+18,9
Farmaci OTC (Over The Counter)	236.713	77,2	+16,2	2.373.386	76,9	+21,3
Farmaci SOP (Behind The Counter)	69.749	22,8	+7,8	713.905	23,1	+11,6



Buon lavoro al nuovo Vice Presidente di ASSOSALUTE-Federchimica

Il Consiglio Direttivo di ASSOSALUTE-Federchimica ha nominato Vice Presidente Michele Alberio, General Manager di PERRIGO Italia, con oltre 15 anni di esperienza nel settore farmaceutico e ruoli di crescente responsabilità nel marketing. Al Dottor Alberio i nostri migliori auguri di buon lavoro!

Conclusa la XVII Edizione del Premio Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute a Scuola "Vito Scafidi"

Si è svolta lo scorso 19 aprile la premiazione della XVII Edizione del Premio "Vito Scafidi", il riconoscimento assegnato annualmente da Cittadinanzattiva alle scuole che si sono distinte per progetti di formazione, educazione e informazione su salute, benessere e corretti stili di vita. Un'iniziativa che anche quest'anno si è svolta con il supporto incondizionato di ASSOSALUTE-Federchimica, come ha ricordato con orgoglio il Vice Presidente Michele Alberio, chiamato a consegnare il premio Area Educazione al Benessere: "Da oltre 10 anni supportiamo le attività di Cittadinanzattiva nelle scuole e sul territorio perché è l'ambiente scolastico il luogo in cui si formano le nuove generazioni e si semina il futuro".



FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE
Associazione nazionale farmaci di automedicazione



Direttore Responsabile:
Claudio Benedetti

Registrazione
Tribunale di Milano
(N. REG. 712 del 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
tel. 02/345.65.251
assosalute@federchimica.it
www.assosalute.it
www.semplicementesalute.it

Redazione a cura di:
Galileo servizi editoriali - Roma
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup.
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14, Reg. UE n. 679/2016. I Suoi dati, presenti nel nostro database, verranno utilizzati unicamente per l'invio di materiale informativo e scientifico e per gli scopi statutari di Federchimica. Per gli effetti del Regolamento, La informiamo che qualora desiderasse chiedere la cancellazione dai nostri archivi, ovvero aggiornare i dati ivi presenti, potrà esercitare tali diritti semplicemente scrivendo a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all'indirizzo di posta elettronica privacy@federchimica.it. La privacy policy di Federchimica è visibile all'indirizzo <http://www.federchimica.it>.